

# CAMPOLUNGO FEUDO DEGLI SGARIGLIA

Testo di Domenico Oddi ————— Foto di Franco Morganti



Particolare di una nicchia con statua posta sul fronte del terrazzamento del tempietto

Nel suo cammino verso il mare, poco dopo Ascoli, la Salaria attraversa "Campolungo", la cui storia si unisce indissolubilmente a quella della famiglia di cui per lungo tempo era stato feudo: gli Sgariglia.

Sarà quindi opportuno iniziare illustrando alcune delle vicende storiche più importanti di questo illustre casato ascolano.

Nelle sue origini, risalenti agli albori dell'anno mille, vediamo gli Sgariglia partecipare attivamente alle cause armate del partito guelfo, acquisendo in questo modo molti feudi nel Piceno alcuni dei quali sul Colle S.Marco. Le origini dei diritti di questa famiglia sui beni del San Marco non sono però ben noti: il padre L. Pastori suppose una loro antica appartenenza agli Sgariglia, che a loro volta li concessero affinché vi fosse eretto un monastero. Detti feudi furono riacquistati nel 1387, quando il vescovo Archeoni sciolse la comunità religiosa del S.Marco coinvolta nell'ondata di sfrenato materialismo scatenatasi in quel periodo.

Altrettanto controverse risultano le origini dei diritti su Campolungo. Due versioni, una di carattere storico, un'altra appartenente a una tradizione popolare giunta fino a noi, si contendono il campo. La prima fa leva sui numerosi servizi resi dai nobili ascolani allo Stato Pontificio, la seconda, più leggendaria e affascinante, ancora raccontata dai vecchi del luogo, si riferisce a un diverbio sorto tra il Papa Benedetto XIV e un suo importante fiduciario che per questo motivo abbandonò la sede vaticana. Il vescovo di Roma ebbe però ben presto modo di pentirsi dell'accaduto e, riconoscendo le ragioni del suo consigliere, inviò una lettera in tutti i marchesati perché si collaborasse alla sua ricerca. Giuseppe Sgariglia ravvisò nella descrizione dei tratti somatici la figura del suo nuovo cochiere, i modi raffinati e l'aspetto gentile del quale, lo avevano da sempre



Lo scenario d'ingresso al viale della ex residenza Sgariglia di Campolungo



Una panoramica della proprietà Sgariglia. Sullo sfondo la cupola della chiesa del Giosafatti